

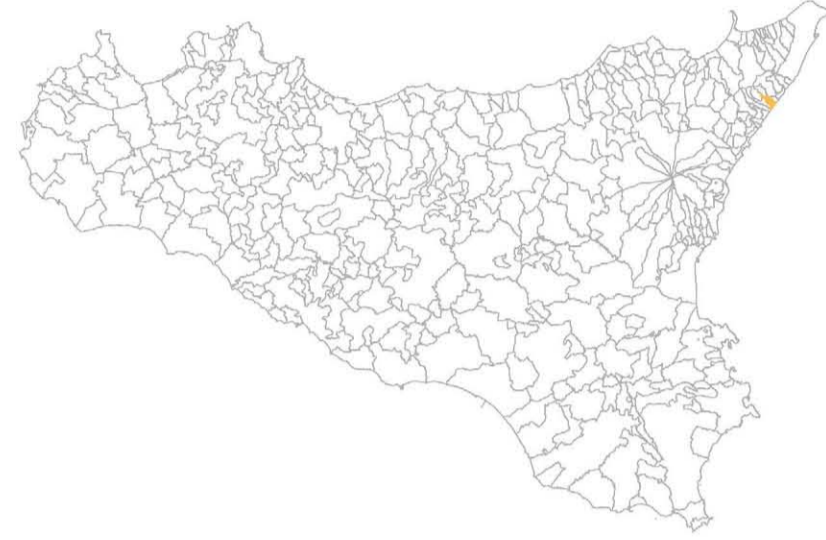
MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

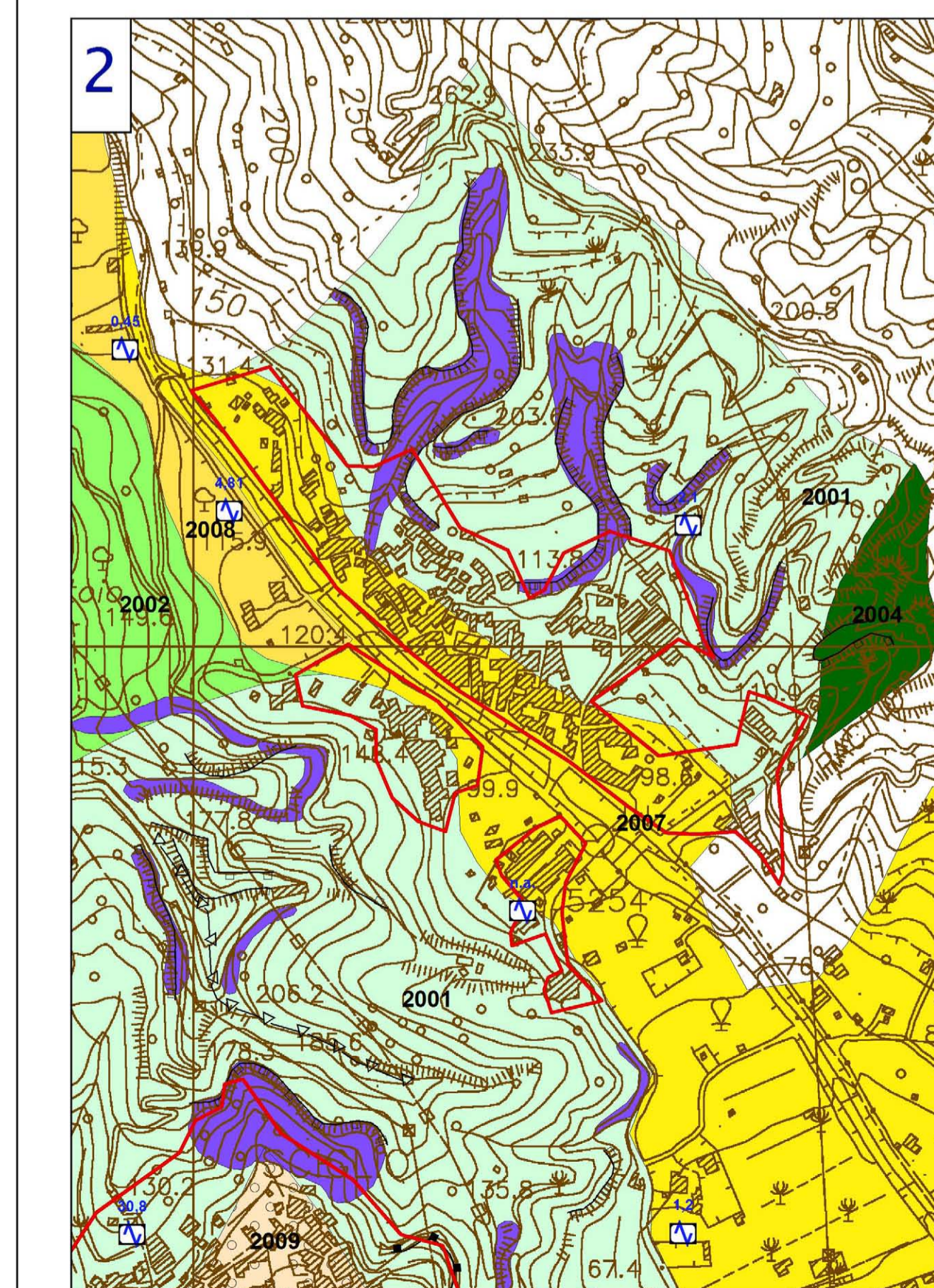
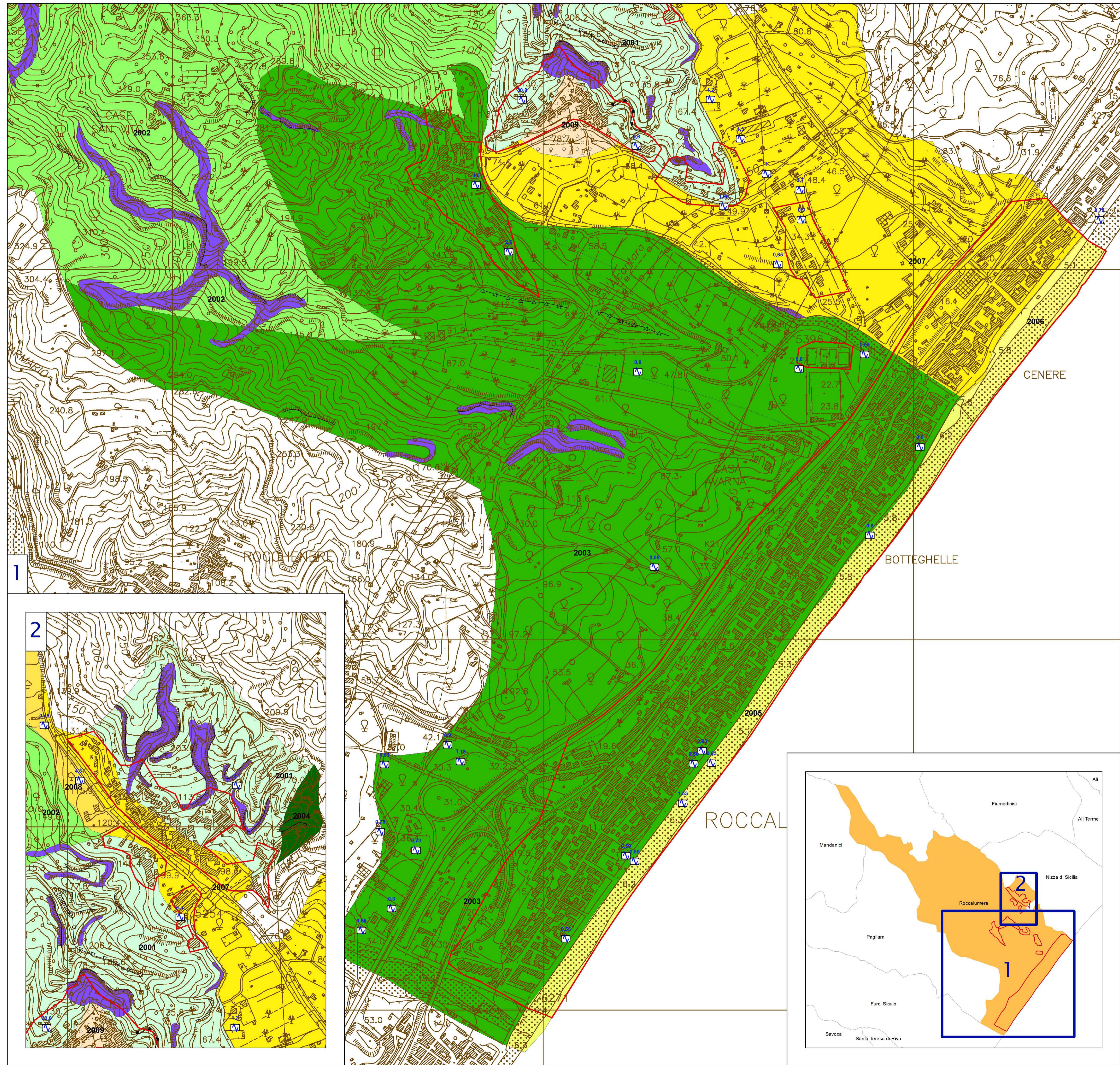
scala 1:5.000

Regione Sicilia

Comune di Roccalumera



Regione	Soggetto realizzatore	Data



Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- Zona 1 (2001) - Potente successione sedimentaria, stratificata, cementata, costituita dai conglomerati poligenici e con inclinazioni > 15°. Sono presenti fasce discontinue di detrito e/o porzioni fortemente alterate non cartografabili, il cui spessore generalmente è inferiore ai 3 m
- Zona 2 (2002) - Potente successione metamorfica con inclinazioni > 15° e dislivelli > 30 m, generalmente interessata da una fascia di alterazione superficiale dello spessore < 3 m
- Zona 3 (2003) - Substrato non stratificato (Unità di Mandanici) su cui poggiano i terreni di copertura (Ghiaie di Messina, terrazzi marini, depositi alluvionali recenti, coltre detritica)
- Zona 4 (2004) - Substrato geologico stratificato (conglomerato e sabbie grossolane ben cementate) su cui poggiano terreni di copertura costituiti esclusivamente da sabbie ghiaiose (Ghiaie di Messina) aventi uno spessore apparente massimo di circa 60 m e interessata da una copertura detritica che non supera i 3 m
- Zona 5 (2005) - Successione stratigrafica costituita da un substrato non stratificato posto ad una profondità di circa 100 m sul quale poggiano terreni di copertura con caratteristiche granulometriche simili, dello spessore medio di circa 100 m, dati dalle Ghiaie di Messina e dai depositi di spiaggia
- Zona 6 (2006) - Successione stratigrafica costituita da un substrato stratificato posto ad una profondità di circa 60 m sul quale poggiano terreni di copertura con caratteristiche granulometriche simili, dello spessore medio di circa 60 m, dati dalle Ghiaie di Messina e dai depositi di spiaggia
- Zona 7 (2007) - Substrato stratificato su cui insistono terreni di copertura dello spessore medio di circa 60 m costituiti da Ghiaie di Messina, terrazzi marini, depositi alluvionali recenti, coltre detritica
- Zona 8 (2008) - Sedimenti alluvionali del Torrente Al-lume insistenti sul substrato non stratificato dell'Unità di Mandanici. Si presume una potenza media prossima ai 30 m che, lungo l'asse della valle può raggiungere valori doppi
- Zona 9 (2009) - Successione di terreni di copertura con spessori valutabili tra i 15 e 20 m, poggianti su un substrato stratificato (conglomerato e sabbie grossolane ben cementate). La litologia è costituita da materiale poligenico derivante da processi di erosione, trasporto e accumulo dell'unità costituente il substrato cementato

Aree di Studio

- Aree di Studio

Punti di misura di rumore ambientale

- Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

Zone suscettibili di instabilità

- Instabilità di versante - Attiva

Forme di superficie e sepolte

- Conoide alluvionale
- Falda detritica
- Orlo di scarpata morfologica (10-20m)
- Orlo di scarpata morfologica (>20m)
- Cresta
- Picco isolato

0 100 200 400 Metri

